

**SPECIALIZZAZIONI** Per combattere il «mismatching», cioè il disallineamento titolo di studio-posto di lavoro

# Gli industriali sono per l'alta formazione tecnologica

**E' possibile effettuarla negli ITS (uno dei pochi è a Crema), finanziati dal ministero dell'Istruzione. Individuate due figure tecniche utili alle imprese. Le descrive Umberto Cabini, presidente Assoindustria Cremona.**

**U**n paradosso del tutto italiano è che le aziende hanno difficoltà a trovare figure specializzate, ma allo stesso tempo esiste un significativo dato sulla disoccupazione giovanile. Preoccupa fra tutti, infatti, un fenomeno che proprio Confindustria ha sottolineato come il più disatteso e trascurato: il **mismatching**, ossia di disallineamento dei titoli di studio conseguiti rispetto alle richieste del mercato del lavoro. Ancora troppi sono i giovani che, senza orientamento e indicazioni utili, concentrano le loro scelte su percorsi formativi deboli che li costringeranno in seguito ad accettare mestieri diversi da quelli per cui avevano studiato.

Riuscire ad intervenire affinché questa disarmonia possa essere corretta è una delle strade per restituire slancio all'occupazione. L'associazione Industriali si è attivata da questo punto di vista avviando un progetto con l'ITS - Istituto Tecnico Superiore - per proporre due percorsi di alta formazione tecnologica. E' opportuno ricordare che gli ITS sono istituti tecnici di alta formazione ancora poco conosciuti. Previsti dal ministero dell'Istruzione che li finanzia, nascono come raccordo tra le aziende del territorio e l'istituto scolastico stesso.

Abbiamo la fortuna - indica il pre-



sidente dell'associazione Industriali di Cremona, **Umberto Cabini** - di avere uno dei pochi istituti lombardi sul nostro territorio (la **Fondazione ITS** è a Crema presso l'istituto Pacioli), e con il quale è possibile progettare una formazione "flessibile" che può calarsi sugli effettivi bisogni delle aziende.

Assoindustria Cremona ha effettuato alcuni incontri nei quali è stato intercettato l'interesse di diverse aziende tra cui: Acciaieria Arvedi, Coim, Oleificio Zucchi, Wonder, Marsilli, Fresenius Medical Care, Padania Acque, Nuova Oleodinamica Bonvicini, Storti, Officine Aiolfi, Deca Engineering, ed altre ancora.

Inoltre, l'associazione Industriali di Cremona ha individuato due percorsi che ha presentato e che attendono l'esito per un finanziamento pubblico. Questi due percorsi - sui quali si sta ragionando - saranno indirizzati a formare:

• **Maintenance technician for Industry 4.0**

Questa figura si inserisce a pieno titolo nel paradigma di Industry 4.0, con un profilo che è centrato sulle diverse aree tecniche di riferimento e con una vocazione alla versatilità e alla propensione culturale della digitalizzazione applicata ai modelli produttivi.

• **Tecnico di installazione e manutenzione di impianti civili e industriali**

Lo «specialista di manutenzione» è un profilo professionale in grado di pianificare, programmare e gestire la manutenzione di macchine/apparecchiature industriali, ottimizzandone l'affidabilità e la disponibilità in sicurezza, secondo la legislazione e normativa vigente.

Cabini aggiunge che Assoindustria Cremona ha predisposto una lettera «che invieremo ai diplomati delle scuole tecniche per presentare il progetto e valutare una iscrizione al percorso post diploma. Crediamo questa sia una risposta concreta ad una necessità dei giovani e delle imprese»